

1/2021

CLUB VEICOLI MILITARI STORICI

VIA RONCAIA, 4 - 22070 OLTRONA DI SAN MAMETTE (CO)



NOTIZIARIO CVMS M.A.B. MEZZI ARMI BATTAGLIE



CLUB VEICOLI MILITARI STORICI

1

AVVISI AI SOCI

NUOVO ORGANIGRAMMA

L'Assemblea Generale dei soci dello scorso 7 aprile 2019 ha nominato i nuovi consiglieri, mentre il successivo Consiglio Direttivo del 15 aprile 2019 ha assegnato le cariche, nominato i Commissari Tecnici e altri delegati.

Ecco la nuova composizione per il quadriennio 2019 - 2022:

Consiglio Direttivo

Carlo Valli - Presidente

Luigi Cattaneo - Vice-presidente

Cesare Spinardi - Tesoriere

Patrizia Bianca Gagliazzo - Segreteria

Giovanni Valli - Delegato per la documentazione storica

Michele Torriani - Responsabile contatti con la Svizzera

Diego Molteni

Lucio De Bernardi

Adriano Magnani

Commissari Tecnici

Diego Molteni per moto e veicoli tedeschi

Luigi Cattaneo per veicoli militari e civili in genere

Matteo Spinardi per veicoli militari in genere

Gestione e/o organizzazione raduni

Lucio De Bernardi

Luigi Cattaneo

Diego Molteni

Presidente Onorario

Cosimo Prototipo

IMPORTANTE NOVITÀ PER I VEICOLI D'INTERESSE STORICO E COLLEZIONISTICO COSTRUITI PRIMA DEL 1° GENNAIO 1960

Riportiamo quanto pubblicato sul sito ufficiale dell'ASI in data 10 novembre 2021 Dal 20 novembre è diventato più facile revisionare un veicolo di interesse storico e collezionistico immatricolato entro il 1° gennaio 1960. Ora, infatti, è possibile presentarlo in qualsiasi officina autorizzata e non più, come avveniva in precedenza, solo nei centri provinciali della Motorizzazione Civile. In questo modo il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile è venuto incontro alle richieste del mondo dei collezionisti e dell'Automotoclub Storico Italiano, che rappresenta la più grande associazione di settore: lo spostamento, spesso per diversi chilometri, di un veicolo ultra-cinquantennale non è sempre di facile gestione.

D'ora in avanti, inoltre, occorre rivolgersi presso le sedi provinciali della Motorizzazione solo se il mezzo storico non può affrontare le prove sui rulli dinamometrici delle normali officine. In questo caso, i controlli della frenata si svolgeranno con l'uso di un dispositivo GPS ed il veicolo alla velocità di almeno 40 chilometri orari per calcolare una decelerazione superiore a 4,5 metri al secondo. Non solo. Nel nuovo decreto è stata inserita anche la deroga al controllo delle emissioni per i veicoli costruiti prima del 4 agosto 1971.

“Si conclude un lungo percorso – spiega Alberto Scuro, presidente ASI – che la nostra associazione stava portando avanti da anni con la collaborazione della Motorizzazione. L'emanazione del provvedimento, già previsto e dettagliato a fine 2019, è arrivata finalmente alla firma del Ministro Enrico Giovannini. I veicoli storici costituiscono un patrimonio culturale da promuovere, difendere e tutelare. Ridurre la burocrazia e semplificare le procedure per mettere in regola la propria auto o la propria moto classica vale più di incentivi economici”.

Notiziario CVMS - M.A.B. - Mezzi Armi Battaglie n. 01 - 2021

DIRETTORE RESPONSABILE DEL NOTIZIARIO
Roberto Bruciamonti

REDAZIONE
Carlo Valli, Walter Secco

ARTICOLI DI CARATTERE STORICO,
RESOCONTI RADUNI E MANIFESTAZIONI
Carlo Valli, i Soci



INDICE

Foto di copertina	1
Avvisi ai Soci	2
Lettera del Presidente	3
Rinnovo quote associative 2022	4
Giornata nazionale del veicolo d'epoca	5
Asimilishow 2021 in Friuli Venezia Giulia	8
Milite Ignoto	16
Le celebrazioni per il milite ignoto	20
100° anniversario associazione nazionale autieri d'Italia	23
Il CVSM si mette in mostra	26
Matrimonio in fuoristrada	30
Vendo, Compro, Scambio e Numeri Utili	31

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci, come di consuetudine spendo alcune parole di introduzione a questo numero del nostro notiziario per commentare l'anno che stiamo per concludere. Sicuramente ci troviamo in una situazione generale complessivamente migliore rispetto al 2020, sebbene le regole di prudenza e scrupolosa attenzione igienico-sanitaria vadano ancora osservate, riguardo la pandemia Covid 19, con le sue gravi implicazioni economiche, sociali e di civica convivenza.

Il nostro Club ha cercato di fare il possibile per riprendere le attività ricreative e statutarie forzosamente bloccate dallo stato di emergenza il quale, solo nella seconda metà dell'anno, si è potuto allentare.

Il numero degli iscritti si è mantenuto pressoché stabile e le incombenze amministrative quali le pratiche ASI per le certificazioni di rilevanza storica sono state disbrigate come di norma.

Già prima delle ferie estive abbiamo partecipato ad un festoso raduno a Viggiù, nello spazio di un fine settimana, con una corposa partecipazione di veicoli ed un applaudito concorso di popolazione.

Appena trascorse le vacanze siamo riusciti ad allestire due bisarche di automezzi per partecipare al raduno nazionale ASI di veicoli militari, che si è tenuto in Friuli, e di cui diamo un ampio resoconto in un articolo dedicato. Ancora a settembre, sempre sotto l'egida ASI, coordinati con i Club della Lombardia, ci siamo recati a Milano per la Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca e, nei giorni 1 e 2 ottobre, abbiamo presenziato con un nostro stand al Villaggio ASI di Autoclassica presso la Fiera di Rho.

Sebbene non ufficialmente ma in forma più discreta ed ugualmente significativa alcuni di noi hanno esposto i loro mezzi alla manifestazione benefica indetta dalla Associazione per la Paraplegia presso la Fiera di Erba ed anche qui il nostro sodalizio si è fatto conoscere ed apprezzare.

A metà ottobre, tempo di funghi e di castagne, un altro raduno ci ha fatto sconfinare nella vicina Svizzera per visitare il Forte di Magadino ed il suo istruttivo museo. A fine mese, poi, i Soci ex Autieri hanno partecipato al Raduno Nazionale di Milano presso il Castello Sforzesco ed alcuni di loro sono sfilati, a bordo degli automezzi, la domenica mattina, per le vie del centro cittadino. Tutto questo senza trascurare l'appuntamento per l'Assemblea annuale dei Soci conclusasi con un pranzo di "reincontro postpandemia" e quello tradizionale con Militalia a Novegro.

In breve, se volessimo stendere un bilancio vivo ed umano, oltre che il solito economico-finanziario, potremmo convenire che, nel nostro piccolo, abbiamo cercato di risvegliarci dal sopore degli ultimi tempi, certamente non voluto ma, per causa di forza maggiore, solamente subito.

L'auspicio e l'augurio che ci facciamo è, dunque, quello di continuare con sempre maggiori forza ed entusiasmo le attività che nascono dalla nostra passione per i mezzi militari che hanno fatto la storia.

Buon Natale e Buon 2022 per tutti e per ciascuno!

Carlo Valli



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**



RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE 2022

La quota associativa scade il **31 dicembre**, dopo il **31 gennaio** si pagano euro **10,00** per il ritardo del rinnovo, e ulteriori euro **20,00** se il rinnovo è successivo al **31 marzo**.

La quota associativa per l'anno **2022** è di € **58,00**

- Rinnovo entro il **31/01/2022**: € **58,00**
- Rinnovo entro il **31/03/2022**: € **68,00**
- Rinnovo dopo il **31/03/2022**: € **88,00**
- Soci Familiari e Simpatizzanti: € **20,00**
- Iscrizione ASI: € **42,00**

L'iscrizione al Club contestuale all'ASI comporta la spesa complessiva di € **100,00 (CVMS 58,00 più ASI 42,00)**. Si avvisa che, per motivi di organizzazione, le quote ASI saranno trasmesse dal CVMS all'ASI alla fine di ogni mese.

Convenzione Assicurazione: EUROPASSISTANCE

Formula IN € 10,00

Formula FULL € 40,00

(consultare La Manovella n° 9 del 2016).

Pagamento delle quote di iscrizione al Club:

- Presso la sede del Club;
- Assegno bancario con la dicitura "non trasferibile" intestato al Club;
- Bonifico bancario intestato a:
CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
Via Roncaia N° 4 22070 Oltrona S.Mamette (CO)
Allianz Bank - Filiale di Milano, Galleria Passarella, 1
IBAN: **IT83 2035 8901 6000 1057 0700 985**
- Vaglia postale con la causale:
"Iscrizione anno 2022 CVMS"

AVVISO AI SOCI

Controlli e processo di gestione delle pratiche ASI.

Ai fini di una gestione delle pratiche ASI il Consiglio ha deliberato di:

- Concentrare le procedure amministrative delle pratiche di ASI presso la segreteria del club, (**spedire le pratiche al segretario: Patrizia Bianca Gagliazzo Via Mons. Castelli 4 20832 DESIO MI o presso la sede del Club**), in modo che la documentazione ad esse relative possa esser completata e debitamente spedita e le pratiche già definite, archiviate.
- **A seguito di richiesta dell'ASI le sessioni di verifica verranno eseguite una volta al mese il primo sabato presso il club, previa verifica disponibilità presso la sede.**
- **I Commissari di Club possono anche visionare il veicolo presso il domicilio del socio, con pagamento delle spese di trasferta da concordare.**
- **Le sessioni si potranno tenere anche ai raduni, previo accordo con almeno un Commissario ed un Consigliere presenti.**

AVVISO AI SOCI

Abbiamo bisogno della vostra collaborazione.

Durante i raduni molti Soci che partecipano fanno foto del raduno. Quelle che ritenete più belle, significative, divertenti e chi più ne ha, più ne metta, mandatele alla Segreteria del club all'indirizzo:

segreteria@clubcvms.com.

Sarete d'aiuto a migliorare il sito del vostro club e a rendere ancora più completo il notiziario.

Pratiche ASI

TUTTI I PAGAMENTI DI BOLLETTINI PER PRATICHE ASI (CI - CRS- ATTESTATO STORICITA' ECC) DEVONO ESSERE **VERSATI AL NOSTRO CLUB** (NON PIU' ALL'ASI) TRAMITE VAGLIA POSTALE O BONIFICO BANCARIO O ASSEGNO INTESTATI A: **CVMS Via Roncaia 4 - 22070 OLTRONA - SAN MAMETTE (CO)**, O IN CONTANTI PRESSO LA SEDE DEL CLUB, E DEVONO RIPORTARE NELLA CAUSALE LA TIPOLOGIA DELLA RICHIESTA (ES.: CERTIFICATO RILEVANZA STORICA M38 A1 TARGA AB 123456, SE NON DISPONIBILE NUMERO TARGA, RIPORTARE QUELLO DEL TELAIO)

COMUNICATO ASI

SI RICORDA AI SOCI CHE L'ATTESTATO DI STORICITA' E' VALIDO SOLO PER FINI FISCALI MENTRE PER LA CIRCOLAZIONE LO STATO HA IMPOSTO IL CRS.

NON SONO SOGGETTI A TALE OBBLIGO I VEICOLI IN POSSESSO DEL DOCUMENTO DI ISCRIZIONE RILASCIATO PRIMA DEL 19 MARZO 2010 O LA CUI DOMANDA E' STATA PRESENTATA PRIMA DI TALE DATA.



GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA

Per il quarto anno l'Automotoclub Storico Italiano, al quale anche il nostro CVMS è federato, ha promosso la Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca tenutasi il 26 settembre 2021.

Per la prima volta i Club federati ASI della Lombardia hanno deciso di tenere una manifestazione unitaria a Milano presso il Politecnico Universitario di piazza Leonardo da Vinci.

L'intendimento è stato quello di offrire una grande visibilità ai veicoli storici e di manifestare coralmente la presenza del nostro mondo ai cittadini ed alle Istituzioni in questo periodo non facile per il motorismo.

La Giornata si è aperta con l'arrivo ed

esposizione di auto e motociclette all'ingresso del Politecnico e, nonostante il meteo fosse inclemente, ha visto l'afflusso di oltre 150 veicoli di ogni foggia ed epoca, dalla utilitaria anteguerra alla grande berlina di rappresentanza, alle spider, al furgone pubblicitario, ai mezzi militari da ricognizione ed alle motociclette e scooters.

Il cuore della manifestazione è stato, poi, all'interno dell'Aula Magna universitaria, una duplice Lectio Magistralis tenuta da qualificati esponenti della Commissione Cultura ASI su: 1) "La Moto Guzzi quando era ancora nel guscio", per celebrarne il centenario della fondazione, e 2) "I luoghi di nascita e sviluppo dell'Alfa Romeo". Inutile sottolineare il generale apprezzamento dell'intero uditorio!



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

5

GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA

Ad arricchire l'evento è intervenuta anche la Banda Musicale della Polizia Municipale del Comune di Milano ed, infine, il saluto delle Autorità cittadine. Da parte del nostro Club hanno partecipato alcuni temerari e benemeriti Soci esponendo Willys MB, Land Rover Defender ex Aeronautica Militare, Guzzi SuperAlce, Alfa Romeo 75 Radiomobile Carabinieri e Fiat 132 di rappresentanza Arma Carabinieri.

L'auspicio è che l'anno prossimo possiamo ripetere una tale giornata con sempre maggiore entusiasmo.

Carlo Valli



GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA



GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA

26 settembre 2021



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

7

ASIMILISHOW 2021 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CENNI STORICI

La regione del Friuli Venezia Giulia, colonizzata dai Celti nel V secolo a.C., venne conquistata dai Romani che vi fondarono Aquileia nell'anno 181 a.C. includendola nella Decima Regione o "Venetia". Secoli dopo, con il declino dell'Impero, il territorio divenne porta di ingresso delle invasioni barbariche tanto è vero che gli Unni, nel 452 d.C. devastarono Aquileia stessa e favorirono la crescita e supremazia di Cividale, capitale del proprio Ducato sotto i Longobardi (568-776 d. C.). Caduto anche l'impero longobardo per l'invasione degli Avari, la regione venne, infine, annessa da Carlo Magno alla Marca d'Austria comprendendo anche l'Istria e la parte sudorientale del Tirolo nel 796. Devastata nuovamente dagli Ungari e divisa in quattro frazioni, sotto Ottone I, la regione venne dominata dalla Marca di Baviera fino al 1420.

Durante il Rinascimento, il Friuli passò sotto la Repubblica di Venezia e vi rimase fino all'arrivo di Napoleone. In seguito al trattato di Campoformio fu ceduto all'Austria dal 1797 al 1805 e quindi ritornò ai Francesi i quali, nel

1809, conquistarono i Forti di Malborghetto e del Predil. Sconfitto Napoleone il Friuli tornò all'Austria fino al 1866 quando, in seguito alla Terza Guerra di Indipendenza, passò al Regno d'Italia fatta eccezione per le province di Gorizia e Trieste che vennero annesse nel 1918 con la Vittoria della Prima Guerra Mondiale. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la regione non fu teatro di battaglie ma venne annessa al III Reich tedesco dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. In pratica il territorio, insieme ad una piccola porzione del Veneto, non fu mai occupato ma, ipso facto, annesso alla Germania. Parte della regione fu ceduta,



ASIMILISHOW 2021 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

nell'estate del 1944, addirittura all'Armata Cosacca guidata dall'atamano Krasnov che la tenne fino al termine delle ostilità nel maggio 1945.

Nel dopoguerra, il Friuli si trovò ancora in prima linea nel confronto Est-Ovest tra le due Superpotenze atlantica e sovietica, tanto è vero che vi fu impegnato oltre un terzo di tutto l'Esercito italiano fino agli anni '90. E fu proprio la presenza delle nostre truppe che limitò, fortunatamente, le conseguenze del terremoto del 6 maggio 1976.

ITINERARIOSTORICORIEVOCATIVO DELL'ASIMILISHOW

Percorrendo la Strada Regionale 356, la nostra colonna di circa 80 veicoli storici appartenenti ai Club militari federati ASI: IMVCC, CVMS, H MV,

HW6, CRCS, oltre al Gruppo Temeroli della RSM, il 3 settembre, partendo da Tricesimo, ha attraversato le località di Nimis, Attimis, Faedis e Campeggio, dove venne costituita la "Zona Libera del Friuli Orientale" nell'estate del 1944 e che resistette, per una stagione, alla feroce rappresaglia germanica. E proprio qui, il 7 febbraio 1945, si verificò la tragedia di Porzus quando partigiani della Brigata Osoppo vennero trucidati da altri della Brigata Garibaldi agli ordini del IX Corpo Yugoslavo.

Arrivati a Cividale il nostro corteo si è soffermato per permettere la visita della città con i suoi monumenti più significativi quali l'Ipogeo celtico, il Duomo di Santa Maria Assunta, il Palazzo Comunale e il Ponte del Diavolo. Proseguiti per Udine, abbiamo attraversato



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**



ASIMILISHOW 2021 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Remanzacco dove si stabilì, nel 1945, l'88° Divisione di Fanteria USA.

Nel tardo pomeriggio dello stesso 3 settembre, siamo arrivati ad Udine, città che merita comunque un prolungato soggiorno per la visita ai suoi monumenti quali il Castello, la Torre dell'Orologio, la Casa della Cittadinanza, i rifugi antiaerei, la Cattedrale, ecc. e che, durante la Grande Guerra, fino alla disfatta di Caporetto, fu sede del Comando Supremo italiano il quale la denominò "capitale della guerra". La città è costruita sul modello medioevale e si è espansa, via via nei secoli, con cinque ordini di mura successive.

In prossimità residuano il Forte del Col Roncone, il Forte Fagagna ed il Forte di Santa Margherita, parti della "Fortezza del Medio Tagliamento".



Il giorno seguente, 4 settembre, invece, ci siamo addentrati nel territorio che fu epicentro del terremoto del 1976, attraversando i comuni di Magnano in Riviera, Artegna, Gemona e Venzone. A distanza di 45 anni abbiamo potuto ammirare i grandi lavori di ricostruzione e restauro eseguiti, peraltro in gran parte svolti in soli due decenni, che hanno riportato queste località allo stato originario. A Venzone, protetta da una doppia cerchia di mura ed un profondo fossato, si erge il famoso Duomo di Sant'Andrea datato 1308 e si può visitare il museo delle mummie. In zona vennero girate numerose scene dei film "Addio alle armi" di John Houston e "La Grande Guerra" di Monicelli.



ASIMILISHOW 2021 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Percorrendo la SS13, in direzione Malborghetto Valbruna, abbiamo potuto avvistare i ponti della dismessa ferrovia che portava a Tarvisio, più volte bombardati ma mai colpiti nel 1944-45. Malborghetto appartenne, nell'Alto Medioevo, ai vescovi di Bamberg. In seguito gli Asburgo vi costruirono la fortezza di Hensel, occupata



dai Veneziani nel 1616. Nel 1919 il comune fu assegnato all'Italia anche se la popolazione era prevalentemente tedesca e slovena.

Nelle viscere del Monte Pallanella venne costruito, nel 1938, il Forte Beisner, caserma sotterranea appartenente al Vallo Alpino del Littorio, anche detto "Linea non mi fido".

L'opera non fu utilizzata in guerra ma attivata a difesa del confine orientale nel 1949. E' costituita da numerosi corridoi lunghi circa 1000 metri ed ha una superficie di circa 2000 mq. Fu dismessa nel 1992.

In serata, dopo un percorso di circa km 180, siamo rientrati alla base, alla Caserma Patussi



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

11

ASIMILISHOW 2021 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

di Tricesimo, ex sede di battaglione logistico ed ora a disposizione del Club federato ASI CRCS, "Cingoli e Ruote per Conoscere la Storia" che ci ha calorosamente ospitati per l'intera manifestazione.

Nell'ultima giornata, il 5 settembre, la Caserma è rimasta aperta al pubblico per permettere ad esso la conoscenza dei nostri veicoli militari che hanno fatto la Storia e che hanno ben figurato, sia in forma statica che dinamica, a testimonianza della loro ancora ottima efficienza.

Sono state, dunque, tre giornate piene di entusiasmo, passione, cameratismo e

approfondimento di conoscenza tra i club ed i singoli partecipanti, premiati anche dall'encomio del Presidente ASI Alberto Scuro e da alcuni Consiglieri venuti in visita.

E' stato un ASIMILISHOW da non scordare, significativo anche perché prima manifestazione nazionale, nel suo genere, dopo il drammatico periodo pandemico che abbiamo attraversato negli ultimi due anni. L'appuntamento è per il 2022, in altro contesto geografico, ma con il medesimo spirito di collaborazione che ci ha contraddistinto finora.

Carlo Valli



ASIMILISHOW 2021 IN FRIULI VENEZIA GIULIA



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

13

ASIMILISHOW 2021 IN FRIULI VENEZIA GIULIA



ASIMILISHOW 2021 IN FRIULI VENEZIA GIULIA



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

15

MILITE IGNOTO



Il Milite Ignoto – La storia

Il 20 agosto 1921 il Ministero della Guerra, incaricato dell'esecuzione di una legge appena approvata, diramò la circolare n. 25 che istituiva una Commissione speciale, presieduta dal tenente generale Giuseppe Paolini, ispettore per le onoranze alle salme ai caduti di guerra. La Commissione aveva l'incarico di individuare le salme di undici caduti al fronte, privi di qualsiasi segno di riconoscimento. Furono assegnati alla Commissione il colonnello Vincenzo Paladini e il maggiore medico Nicola Fabrizi, già in servizio per le onoranze ai caduti. Per i sopralluoghi era presente anche monsignor Nani, in qualità di cappellano. Al sindaco di Udine fu chiesto di indicare il nominativo di quattro ex combattenti (un ufficiale, un sottufficiale, un caporale e un soldato) come membri della Commissione e altri quattro come supplenti dei primi. A fine settembre furono nominati come effettivi il tenente Augusto Tognasso di Milano (mutilato), il sergente Giuseppe De Carli di Tiezzo di Azzano Decimo (medaglia d'oro), il caporal maggiore Giuseppe Sartori di Zugliano (medaglia d'argento e medaglia di bronzo) e il soldato Massimo Moro di Lestizza (medaglia d'argento); come supplenti il colonnello Carlo Trivulzio di Udine (5 medaglie di bronzo), il sergente Ivanoe Vaccaroni di Udine (medaglia d'argento, due medaglie di bronzo e

due croci di guerra), il caporal maggiore Luigi Marano di Pavia di Udine (medaglia d'argento) e il soldato Lodovico Duca di Pozzuolo del Friuli (medaglia di bronzo).

A ottobre la Commissione individuò le salme degli undici soldati in diverse località:

1. Rovereto: non riuscendo a individuare caduti in sepolture provvisorie sul fronte, fu scelto un caduto ignoto da un vicino cimitero militare, probabilmente dove oggi sorge il Sacrario Militare di Castel Dante.

2. Massiccio del Pasubio: come nel caso precedente, fu necessario scegliere un caduto ignoto da un cimitero militare, forse il cimitero militare della Brigata Liguria.

3. Monte Ortigara: furono rinvenuti un primo corpo che però aveva un foglietto con un possibile segno identificativo, un caduto austriaco e due caduti insepolti non identificabili; fu scelto uno degli ultimi due.

4. Monte Grappa: sotto una croce fu rinvenuto un corpo non identificato.

5. Conegliano: fu scelto un caduto ignoto da un vicino cimitero, forse in corrispondenza del Sacrario del Montello.

6. Cortellazzo-Caposile: fu scelto un caduto ignoto da un vicino cimitero militare.

7. Cortina d'Ampezzo: fu scelto un caduto ignoto da un cimitero militare, forse dal Sacrario militare di Pocol.

8. Monte Rombon: sotto una croce fu rinvenuto un corpo non identificato.

9. Monte San Marco: sotto una croce fu rinvenuto un corpo non identificato.

10. Castagnevizza: sotto una piramide di pietre furono rinvenute due salme di caduti non identificabili; fu scelta quella con maggiori ferite.

11. Monte Ermada: sotto un elmetto fu rinvenuta una fossa comune con vari teschi; sotto una croce fu rinvenuto un corpo non identificato.

Secondo le istruzioni del ministero le undici bare,

MILITE IGNOTO

identiche per forma e per dimensioni, furono riunite nella Basilica di Aquileia entro il 28 ottobre. Quel giorno, alle ore 11, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e di mutilati, di ex combattenti e di madri e di vedove di caduti fu designata la salma del Milite Ignoto da parte di una «madre di un caduto non riconosciuto ed in modo che la cassa prescelta non si sappia da quale zona del fronte provenga». Fu Maria Maddalena Blasizza, di Gradisca d'Isonzo, a scegliere la bara. Il figlio Antonio Bergamas, ebreo triestino, era maestro comunale; nel 1914 disertò dall'esercito austro-ungarico e passò in Italia dove si arruolò volontario sotto falso nome, raggiungendo il fronte nel giugno 1915.

Cadde il 18 giugno 1916 e fu decorato con medaglia d'argento al valore militare; fu sepolto in un cimitero poi bombardato, rendendo impossibile il riconoscimento del defunto.

La bara prescelta fu inserita in una cassa speciale inviata dal ministero della guerra. Era

una cassa in legno di quercia con decorazioni in metallo in ferro battuto, forgiato da scudi di trincea e sorretto da bombe a mano tipo SIPE. Sul coperchio erano fissati un elmetto, un fucile e una bandiera tricolore.

Le altre dieci salme rimasero ad Aquileia per essere sepolte solennemente il 4 novembre nel cimitero della basilica.

Sempre il 28 ottobre, alla stazione di Aquileia, la bara fu posta su un carro ferroviario con affusto di cannone - Su un lato erano scritte le date mcmxv - mcmxviii; sul lato opposto era riportata la citazione dantesca "l'ombra SUA torna ch'era dipartita".

Il treno speciale partì la mattina successiva alle ore 8. Oltre al carro con la bara erano presenti 15 carri per raccogliere le corone di fiori durante il tragitto; altre carrozze di prima e di seconda classe erano destinate alla scorta d'onore. Il treno fermava cinque minuti in ogni stazione sul percorso. Il Ministero della guerra ordinò il più rigoroso silenzio durante il passaggio del treno;



MILITE IGNOTO

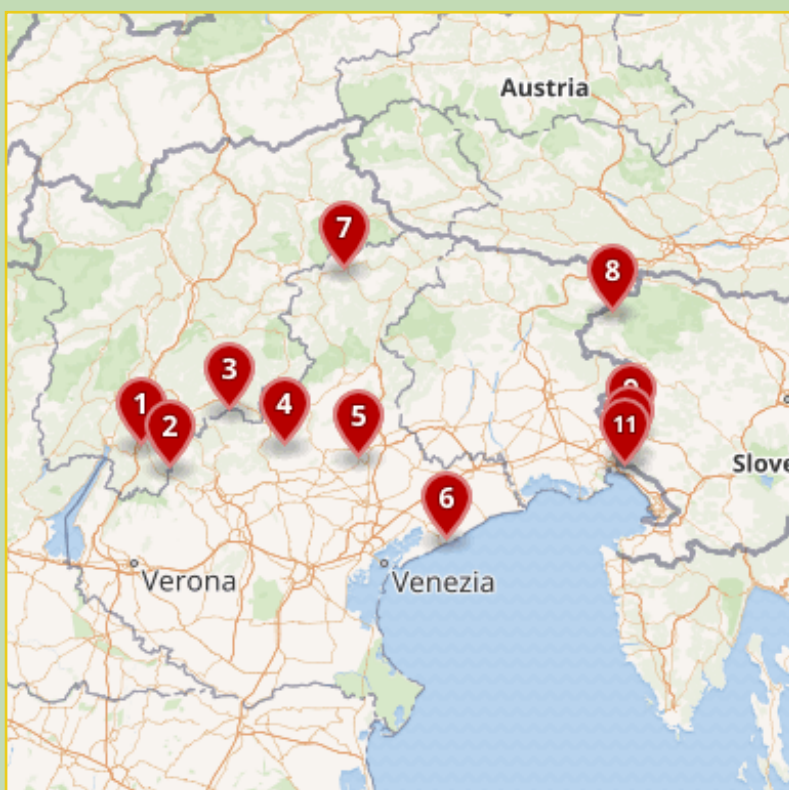
erano vietati discorsi pubblici e all'arrivo del treno poteva essere eventualmente suonata una sola volta la Canzone del Piave. Durante le fermate notturne intermedie (Venezia, Bologna, Arezzo) era predisposto il cambio alle rappresentanze di senatori, di deputati, di madri, di vedove, di mutilati e di ex combattenti.

Per la trazione erano utilizzate alternativamente e sempre in coppia, locomotive FS dei gruppi 735, 740 e 470. I macchinisti furono scelti tra i decorati di guerra.

Le foto e i filmati del viaggio del treno mostrano ali di folla inginocchiarsi al passaggio del treno, lanci di fiori da parte di donne e bambini, il saluto militare da parte di rappresentanze delle forze armate e di ex combattenti e la benedizione della salma da parte di autorità religiose locali. Fiori furono lanciati dal treno nelle acque del Piave, celebrando i caduti.

Come riportato dalla tabella ufficiale con l'orario delle principali fermate, la destinazione del viaggio fu la stazione di Portonaccio (oggi Roma Tiburtina) la sera del 1º novembre; la mattina dopo era previsto l'arrivo alla stazione di Roma Termini per le successive celebrazioni.

La mattina del 2 novembre, quando la bara del Milite Ignoto giunse alla stazione di Roma Termini, fu accolta dal Re e dalla famiglia reale, da bandiere, stendardi e labari dell'Esercito, della Marina e della



MILITE IGNOTO



Guardia di Finanza, con generali, comandanti d'armata, capi di stato maggiore dell'Esercito e della Marina; erano invitati, insieme alle diverse cariche dello Stato, decorati di medaglia d'oro e rappresentanze di mutilati, di madri e vedove di caduti e di ex combattenti.

La bara, posta su un affusto di cannone, fu trasportata alla Basilica di Santa Maria degli Angeli affiancata da decorati della medaglia d'oro e seguita a piedi dal Re Vittorio Emanuele III e dalle cariche dello Stato. In piazza Esedra fu benedetta dal vescovo e poi portata all'interno

della basilica a spalla e posta su un catafalco per la cerimonia.

La bara rimase nella chiesa fino al 4 novembre con un picchetto d'onore di quattro ufficiali, quattro sottufficiali, quattro caporali, quattro soldati, quattro mutilati e quattro ex combattenti. Durante il giorno la chiesa fu aperta al pubblico per rendere omaggio al caduto.

Il 4 novembre, terzo anniversario della fine della guerra, alle 8.30 la bara fu caricata su un affusto di cannone. Il lungo corteo delle varie armi di Esercito, Marina, Guardia di Finanza e Guardia di Pubblica Sicurezza precedeva il carro, seguito a sua volta da dieci madri e da dieci vedove di caduti, da rappresentanti di cariche dello Stato e dell'Esercito e da rappresentanza di mutilati e di ex combattenti.

All'Altare della Patria attendevano il corteo il Re Vittorio Emanuele III con la famiglia reale e le più alte cariche dello Stato, insieme a rappresentanze di madri e di vedove di caduti, rappresentanze di grandi mutilati, rappresentanze di associazioni e di ex combattenti. Il corteo giunse alle 9.30 riempiendo la piazza; la bara fu portata a spalla alla tomba e sepolta accompagnata dal saluto militare.



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

19

LE CELEBRAZIONI PER IL MILITE IGNOTO

“Il viaggio del Milite Ignoto è stato un percorso di grande unificazione del Paese. Oggi va rivissuto con lo stesso spirito. Se c'è qualcosa che si è rafforzato nel corso dell'anno alle nostre spalle è proprio il senso di comunità nazionale”, così il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini all'apertura delle celebrazioni per il centenario del Milite Ignoto presso la Sala Bandiere dell'Altare della Patria.

Una ricorrenza che ricade in un anno molto significativo per il Paese, a causa dell'emergenza che si sta vivendo. “Un anno, quello che sta alle nostre spalle, da cui vogliamo uscire con coraggio, con una fortissima voglia di futuro, e grande volontà di far riprendere il Paese”, ha affermato Guerini.

Nel corso dell'intervista con il giornalista Alberto Matano, che ha condotto l'intero evento, il Ministro ha voluto proprio sottolineare come “fin dalle prime ore dell'emergenza covid le Forze Armate non abbiano mai fatto mancare il loro sostegno. Portando quelle competenze uniche e specifiche di cui sono in possesso: prontezza, flessibilità, esperienza logistica.

E trasmettendo un senso di vicinanza alla popolazione di cui i cittadini italiani sono certo siano grati”.

All'evento sono intervenuti, inoltre, il giornalista e storico Paolo Mieli e Grazia Riccio Bergamas, pronipote di Maria Bergamas, la mamma che fu scelta in rappresentanza di tutte le madri italiane che avevano perso un loro figlio durante la Prima Guerra Mondiale per individuare la salma del Milite Ignoto tra undici bare uguali.

Gli attori Sonia Bergamasco, Cesare Bocci e

Alessio Vassallo, hanno invece dato voce ai personaggi più significativi di quegli anni, interpretati nel Docu-Film realizzato per il centenario “La scelta di Maria” – produzione Anele in collaborazione con Rai Cinema - in onda il 4 Novembre in prima serata su Rai 3. Un racconto che incrocia parte di ricostruzioni filmiche e repertori d'epoca e che intende narrare la vicenda storica del Milite Ignoto attraverso gli aspetti umani dei protagonisti. Numerose sono le iniziative condotte dal Ministero della Difesa culminate il 4 novembre, con la cerimonia solenne all'Altare della Patria, in occasione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Il 29 ottobre è partito il “Treno della Memoria”, riedizione del convoglio speciale che nel 1921 trasportò la salma del soldato da Aquileia a Roma. Il treno ha raggiunto Roma il 2 Novembre ripercorrendo le tappe di 100 anni fa, grazie all'impegno e alla collaborazione delle Ferrovie dello Stato e della Fondazione Ferrovie dello Stato. Non è mancato il coinvolgimento delle nuove generazioni con una serie di iniziative congiunte tra il Ministero della Difesa e



LE CELEBRAZIONI PER IL MILITE IGNOTO

il Ministero dell'Istruzione destinate agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado; una tra tutte, un concorso per la realizzazione di un bozzetto per un annullo filatelico realizzato grazie alla collaborazione del Ministero dello Sviluppo Economico e di Poste Italiane.

Tra le altre iniziative troviamo, inoltre:

- partecipazione, fuori gara, alla competizione automobilistica 1000 Miglia di un mezzo militare con logo celebrativo del Centenario;
- conio di una moneta da 5 euro realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Economia e Finanze e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- concerti della Fanfare militari nelle principali città italiane;
- escursioni presso i luoghi della Grande Guerra e organizzazioni di attività presso i Sacrari Militari;
- apertura straordinaria al pubblico di caserme e musei militari in collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano)

In ultimo l'iniziativa del Gruppo Medaglie



d'Oro al Valor Militare per l'attribuzione della cittadinanza onoraria al milite Ignoto, a cui hanno già aderito oltre 1000 comuni italiani, che l'ANCI ha sostenuto.

Al suo arrivo al Vittoriano, il Ministro Guerini – accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli – è stato accolto dalla Direttrice dell'Istituto Autonomo del Vittoriano e di Palazzo Venezia Ministero della Cultura, Dottoressa Edith Gabrielli, e dal Direttore del Sacrario delle Bandiere delle Forze Armate, Colonnello Giampaolo Marin.



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

21

LE CELEBRAZIONI PER IL MILITE IGNOTO



100° ANNIVERSARIO ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

Due sono i simboli universalmente riconosciuti di Milano: il suo Duomo e il suo Castello Sforzesco. Ed è questa la cornice prestigiosa che l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia ha scelto per celebrare i suoi 100 anni al servizio del Paese.

Una manifestazione importante, che ha visto esposti nella corte principale del Castello numerosi mezzi rappresentativi delle varie epoche di utilizzo; particolarmente interessanti, perché unici, gli autocarri FIAT 18BL e 15TER, e l'Itala 17hp, quest'ultima costruita nel 1911 (110 anni fa!) e perfettamente operativa.

Numerosi anche i mezzi a cavallo della 2GM; spiccava la Alfa Romeo 2500cc Coloniale, stupendo mezzo per autorità ed alti ranghi, messa a disposizione del reparto Veicoli Storici dell'Esercito Italiano; molti gli autocarri, tra cui alcuni Lancia 3RO pesanti. Importante rappresentanza di motocicli, Moto Guzzi, Bianchi, Benelli, stimati ed ambiti da tutti gli eserciti, alleati e non.

Il periodo post-bellico, che ha segnato la definitiva totale motorizzazione del nostro esercito, era rappresentato da numerose FIAT AR51 e AR59, e un paio di Alfa Romeo AR51 anche loro fornite dall'esercito e protagoniste della 1000 Miglia; chiudevano la rassegna il Lancia CL51 e il FIAT CM52, per quest'ultimo avremo contato almeno venti visitatori che "ci avevano fatto la patente a militare" oltre a numerosi altri aneddoti del tempo di naja. A far da contraltare, due mezzi modernissimi, un Astra ACTL e un Iveco Lince versione ambulanza, rappresentati dell'Arma Trasporti e Materiali attuale. Sabato la manifestazione è stata statica, e nonostante il tempo incerto l'affluenza di visitatori tra cui molti stranieri è stata altissima.

Per molti una passeggiata al Castello si è trasformata in un percorso di scoperta e di



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

23

100° ANNIVERSARIO ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA



trasmissione di ricordi del tempo della naja a beneficio di figlie e mogli. Domenica, con tempo discreto nonostante le previsioni, in colonna serrata guidata dall'Italia ci siamo diretti verso il

Duomo. Il trasferimento si è svolto senza inconvenienti grazie alla preziosa scorta della Polizia Locale. Dopo breve attesa, terminata la sfilata delle sezioni Autieri, picchetti d'arma e fanfare, abbiamo sfilato in Piazza Duomo tra le proverbiali due ali di folla festanti! Avevo già



100° ANNIVERSARIO ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

sfilato in altre occasioni, ma sfilare nella piazza principale della tua città è stato qualcosa di indescrivibile! Di questa magnifica opportunità voglio ringraziare Walter Secco, il mio organizzatore personale, l'instancabile Cesare, e naturalmente l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia.

Daniele Cereda



MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

(ANSA 31 ottobre 2021)

“All'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, promotrice del Raduno, desidero esprimere l'apprezzamento della Repubblica per l'opera svolta dagli appartenenti all'Arma trasporti e materiali, in servizio e in congedo, al servizio del Paese”.

Lo afferma il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio al presidente dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, Tenente Generale Vincenzo De Luca.

“Un secolo fa, a Milano, alcuni giovani reduci dalla Prima Guerra Mondiale decisero di fondare l'Associazione Nazionale Autieri per custodire e tramandare le tradizioni del neonato Corpo automobilistico. Cent'anni or sono, un soldato caduto durante il conflitto mondiale e rimasto senza nome, compiva l'ultimo viaggio verso il Vittoriano con il contributo degli uomini e dei mezzi di quella che oggi è l'Arma Trasporti. Ancora oggi l'Arma costituisce il principale strumento di supporto per la proiezione delle Forze operative nei teatri di crisi, oltre che di mobilità dei Reparti su tutto il territorio nazionale anche nelle missioni a sostegno alla collettività a seguito di calamità naturali, così come è avvenuto nelle fasi più acute della recente emergenza sanitaria.

Nel rivolgere il più deferente omaggio ai caduti dell'Arma Trasporti e Materiali e al Labaro del Sodalizio, invio a tutti convenuti in Milano l'augurio più intenso per il buon esito dell'incontro,”



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

25

IL CVMS SI METTE IN MOSTRA

La ripresa delle nostre attività, subito dopo le ferie estive, è stata caratterizzata, come già detto, da un tour de force denso di impegni e di partecipazioni a mostre e manifestazioni, finalmente aperte al pubblico, dopo il lungo periodo di restrizioni dovuto allo stato emergenziale.

La prima ed importante iniziativa è stata la presenza ad Autoclassica, presso la Fiera di Rho, nell'ambito del coordinamento con i Club Federati ASI della Lombardia, che hanno realizzato un sodalizio volto ad esprimere la comune passione per il veicolo storico, sia esso civile o militare. Ognuno dei club ha, dunque, esposto ed illustrato ai visitatori, nel corso del primo fine settimana di ottobre, un auto/motomezzo d'epoca, fabbricato esclusivamente



IL CVMS SI METTE IN MOSTRA

in Lombardia, per ribadire l'importanza della nostra territorialità e capacità imprenditoriale, anche in questo settore, che data da oltre un secolo. E così il nostro CVMS ha esposto una Alfa Romeo AR 51 "Matta" nella livrea Carabinieri.

La settimana successiva abbiamo, invece, raccolto l'invito della Associazione per la Paraplegia che ha allestito, presso il centro Lario Fiere di Erba, una mostra/concorso per veicoli militari.

Anche qui alcuni nostri Soci hanno offerto, per l'esposizione, diversi veicoli i quali sono stati esaminati da una qualificata giuria di esperti (tra loro il rappresentante ASI in FIVA) e premiati per la loro originalità e completezza. I visitatori hanno potuto conoscere ed apprezzare, tra gli altri, un raro mezzo anfibio Giletti Leopard, un imponente autocarro Dodge WC 62, una arzilla Fiat 508 CM oltre ad alcune motociclette, una



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

27

IL CVMS SI METTE IN MOSTRA

bicicletta Bianchi da bersagliere risalente al 1915 ed altri preziosi veicoli usati in ambito militare negli ultimi 100 anni. Cento anni festeggiati, anche a Milano, appunto con il Raduno del Centenario degli Autieri.

Infine, come già detto altrove, non poteva mancare il tradizionale appuntamento con l'edizione autunnale di Militalia a Novegro. La presenza del nostro Club, ormai storicamente consolidata, ha testimoniato che le attività sono in ripresa e che si stanno progettando iniziative da attuarsi l'anno prossimo.



IL CVMS SI METTE IN MOSTRA

Insomma, concludendo, una ripresa autunnale piena e soddisfacente che ci fa ben sperare per il futuro!

E qui, allora, alleghiamo alcune immagini

dimostrative di tutto quanto è stato fatto: buona visione!

Carlo Valli



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

29

MATRIMONIO IN FUORISTRADA

Il nostro socio Walter Zanetti, sfogliando l'album di famiglia, ha ritrovato queste immagini, colorate o scolorite dal tempo, relative alla sua amata jeep, allora appena acquistata, "battezzata" come vettura da cerimonia per il matrimonio di cari amici. L'uso festoso dell'inconsueto (per i profani) veicolo ne ha accentuato la popolarità e simpatia e ha gratificato lo spiritoso proprietario!

Viva gli sposi!



VENDO, COMPRO, SCAMBIO

VENDO

- **Radio militare** veicolare o spalleggiabile modello VRC 8000 / PRC 80 come nuova, perfettamente funzionante, completa di tutti gli accessori compreso borsa per il trasporto, € 400.00. Per informazioni: 0041765112788 Michele oppure email michele.torriani@bluewin.ch



- Replica **M1 Garand** nuovo
- Replica **Thompson**
- Replica **MP-40** nuovo
Per Informazioni: jeep.mb@tiscali.it



- **Motocarrelli Fresia F18**, targati, 4x4, quattro ruote sterzanti
- **Moto Guzzi 500 NF** ex Esercito Italiano



- **Motore per Fiat AR76** revisionato
- **Dodge D ¾ APT** da restaurare
- **GMC CCKW 353** del 1944, cabina chiusa, necessita parziale restauro

- **Telone per Fiat AR76** nuovo
- **Dodge WC52** da restaurare
- **Pinzgauer 712M**, omologato vettura 9 posti, ASI
- **Campagnola 1101A**, ex Vigili del Fuoco, targa oro ASI
- **Fiat AR59**, ASI
- **Ford Mutt M151A1**
Per informazioni: 031933663 Cesare;
- **Willys MB**, anno 1942, livrea Inglese, autovettura 4 posti, 6 Volt, omologata ASI. Per informazioni: Enrico 3357310726 enrico.lamperti@fastwebnet.it



COMPRO

- **Tenda militare**, US Small Wall Tent in buono stato. Per contatti: 0041765112788 Michele oppure email michele.torriani@bluewin.ch.

SEGNALATECI I VOSTRI ANNUNCI E NOI LI PUBBLICHEREMO.

GLI ANNUNCI PRESENTI SULLA PAGINA DEL MERCATINO DEL SITO, RIMARRANNO IN LINEA PER TRE MESI. DOPO DI CHE SARANNO CANCELLATI, SALVO VOSTRA DIVERSA COMUNICAZIONE PER RIMANERE ATTIVI. GLI ANNUNCI SONO GRATUITI PER I SOCI. ALTRI ANNUNCI ALLA PAGINA MERCATINO SU WWW.CLUBCVMS.COM

NUMERI UTILI

CLUB VEICOLI MILITARI STORICI

VIA RONCAIA 4 - 22070 OLTRONA DI SAN MAMETTE (CO)

SEDE TEL. 031891687 / 031933663

www.clubcvms.com

e-mail: segreteria@clubcvms.com

Presidente: Carlo Valli - 3385957586

Vice Presidente: Luigi Cattaneo - 3492732122

Presidente Onorario: Cosimo Prototipo - 335 5925974

Consiglieri:

- Patrizia Bianca Gagliazzo - 3388572275
- Cesare Spinardi (Tesoriere) - 031933663
- Diego Molteni - 3400630710
- Lucio De Bernardi - 3409593718
- Giovanni Valli (Delegato per documentazione storica) - 3336511305
- Adriano Magnani - 3387646496
- Michele Torriani - 0041916471188

Commissari Club per l'ASI:

- Diego Molteni (3400630710) per moto e veicoli tedeschi;
- Cesare Spinardi (031933663) per veicoli militari e civili in genere;
- Matteo Spinardi (348 4450064) per veicoli militari in genere.

Segreteria:

Patrizia Bianca Gagliazzo:

Tel. 338 8572275, Fax: 039 481159;

Giovanna Larghi: Tel: 031 933663,

Fax: 031 3530453;

Mail: segreteria@clubcvms.com

Responsabile Svizzera: Michele Torriani: 004191 6471188.

Responsabile del sito Internet: Carlo Valli 338 5957586

Direttore Responsabile del Notiziario: Roberto Bruciamonti



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

31



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**